

# «Un manifesto del Meridione per la salvezza d'Italia»

**M**immo Porcaro, napoletano del '53, è uno studioso atipico delle moderne forme di lotta al capitalismo. Non appartiene a lobby di pensiero, né frequenta partiti, indaga spesso le prospettive del socialismo, del marxismo, del leninismo e del movimento operaio domandandosi cosa sia diventata e possa diventare la sinistra italiana. Nell'ultimo saggio, *I senza patria*, si sofferma su concetti di moda, nazione e sovranismo, ribaltando i punti di vista.

**Porcaro, ma davvero il sovranismo è concetto più di sinistra che di destra?**

«Il sovranismo dovrebbe invocare la sovranità dello Stato in nome dell'eguaglianza, la Costituzione del 1948 è a favore dei lavoratori perché basata sull'autorità di uno Stato in grado di contrastare i poteri privati interni alla nazione. Oggi invece si lascia credere che chiunque rivendichi la sovranità sia di destra, il che porta a conseguenze culturali nefaste».

**Per esempio?**

«Una volta accettata l'equazione sovranismo uguale destra nel suo signifi-

cato più estremo, ecco che diventa inaccettabile il sovranista. Questo è il meccanismo elementare dell'ideologia della sinistra liberista, dimentica di quanto la rivendicazione della dignità e sovranità nazionale sia stata importante per la Resistenza. E poi, associando la lotta al sovranismo a quella contro l'antisemitismo, il razzismo, l'omofobia, il risultato è costituire degnissime cause all'invece indegna causa della sopravvivenza dell'establishment europeista. Si rischia che le sempre più numerose persone che da quell'establishment sono umiliate identifichino, con tragico errore, proprio nell'antisemitismo e simili la risposta alle loro angosce».

**In che consiste oggi il conflitto di classe?**

«Dal lato del capitalismo nella finanziarizzazione, nelle delocalizzazioni, nella precarietà e nella sottooccupazione. Dal lato dei lavoratori, invece, il conflitto di classe si è molto complicato a causa della frammentazione del tessuto produttivo e delle differenze tra i contratti di lavoro, tra giovani e vecchi, don-

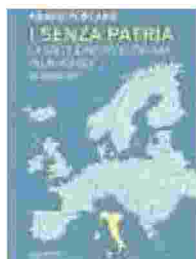
ne e uomini, immigrati e no. Serve soprattutto una idea comune di giustizia sociale, che forse la crisi da e post Covid potrà alimentare. In tutto questo i nostri gruppi dirigenti hanno trovato nella subalternità all'Unione europea il modo per imporre ai lavoratori italiani quell'obbedienza che non riuscivano a imporre altrimenti».

**In quest'Italia dentro questa Europa, il Meridione che ruolo può giocare?**

«Senza una proiezione mediterranea l'Italia è risucchiata in maniera subalterna nell'area franco-tedesca. Senza un robusto sviluppo del mercato interno e quindi anche dei redditi del Sud, affidarsi alle sole esportazioni in un contesto di crescente turbolenza mondiale è follia. Il riscatto del paese può venire dal basso, ossia dalle classi subalterne e dai territori che sono in maggiore difficoltà. Un manifesto del Meridione per la salvezza dell'Italia, ecco cosa servirebbe oggi».

**u.c.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**MIMMO PORCARO**  
**I SENZA PATRIA**  
MELTEMI  
PAGINE 232  
EURO 18

**LA CENTRALITÀ DEL MEDITERRANEO SECONDO PORCARO E IL SOVRANISMO RILETTO DA SINISTRA: «PARLA DI EGUALIANZA»**

**«STIAMO DIMENTICANDO QUANTO LA RIVENDICAZIONE DELLA DIGNITÀ E SOVRANITÀ NAZIONALE SIA STATA IMPORTANTE PER LA RESISTENZA»**

